



Parrocchia Immacolata in Zanè

XXIV^a DEL TEMPO ORDINARIO
11 SETTEMBRE 2016

Sbagliare è umano: è ammetterlo che fa la differenza

I VOLTI DELLA MISERICORDIA



Di fronte al meraviglioso annuncio della Misericordia di Dio, tante volte ribadito in questo Anno Santo straordinario, oggi come sempre dobbiamo sconfiggere alcune tentazioni.

La prima è quella di non crederci: c'è chi è più propenso a immaginare Dio come giustiziere e vendicatore, nello spirito di alcuni passi dell'Antico Testamento. Chi ha il cuore duro rischia di rendere la propria vita un inferno, oltre a contribuire a distruggere quella degli altri. Gesù ribadisce che per Dio ciascuno è prezioso, tanto da cercarlo senza sosta e facendo festa quando lo ritrova. Chi ama è disposto a capire ciò che ha fuor-

viato l'amato; così diventa possibile il perdono.

La seconda tentazione è quella di sentirsi a posto. Qualcuno è persino infastidito dalla misericordia, bollandola come eccessiva indulgenza o inutile "buonismo". Semplicemente ritiene di essere perfetto così com'è, a differenza di tante altre persone dove trova immediatamente travi e pagliuzze. Sappiamo bene che anche il migliore uomo del mondo è imperfetto e peccatore, se si esamina alla luce del Vangelo, se considera la pienezza dell'amore come meta. Tutti dobbiamo riconoscere che non basterà la vita intera a imparare ad amare. Tutti abbiamo bisogno di convertirci, facendo passi avanti nel cammino.

La terza tentazione è quella di bearci nella culla della misericordia ricevuta, senza farla diventare il nostro metro di giudizio e di relazione. Non essere «misericordiosi come il Padre nostro che è nei cieli». Non accogliere chi implora considerazione e perdono.

O, al contrario del buon pastore evangelico, non andare a cercare chi si è smarrito.

Ogni comunità ha tanta strada da fare sulla via della Misericordia.

AL POSTO DI CHIEDERCI "DOV'ERA DIO" SAREBBE PIÙ ONESTO E GIUSTO CHIEDERCI "DOV'ERA L'UOMO" (a cura Redazione "Il sismografo")

Era prevedibile, ma forse si sta superando il limite della decenza. Ogni evento così tragico, come i terremoti nell'Italia centrale, scatena spesso ondate di retorica insopportabili. Noi, in Italia, in questi giorni siamo sommersi da montagne di frasi, pensieri, domande, analisi e previsioni retoriche, fonti di equivoci e di falsità. E' questa l'ora da tenere ben presente un insegnamento di Platone: "La retorica, a quanto pare, è artefice di quella persuasione che induce a credere ma che non insegna nulla intorno al giusto e all'ingiusto (Gorgia).

In quest'oceano di retorica politica, giornalistica e umanitaria, ovviamente, il primo ad essere tirato in ballo è il povero buon Dio (dov'eri, cosa facevi, dove stavi, cosa pensavi.... e via discorrendo). Domandiamoci piuttosto: dov'era l'uomo?, poiché è questa l'unica domanda vera, onesta e giusta. Lasciamo perdere Dio e guardiamoci in faccia senza provare a imbrogliare le carte giocando con le parole e usando i sentimenti.

Tutti sappiamo dov'è e qual è la verità!

Dio non scrive le leggi del Parlamento né progetta le case, i ponti e le gallerie. Dio non si occupa di piani regolatori né di abusivismo edilizio. Dio non gira la testa quando molti costruttori sostituiscono il cemento con la sabbia o le travi di ferro con tronchi d'alberi. Dio non partecipa alle gare di appalto né corrompe funzionari delle amministrazioni pubbliche. Dio non fa profitto sulla pelle della gente comune né raccatta voti con le tragedie e devastazioni della natura, quella natura di cui Papa Francesco ci ha rammentato spesso che ne siamo "custode e non padrone".

Ricordiamo un pensiero del Papa, cosa più necessaria che mai in questi giorni: "Dio perdona sempre, l'uomo perdona a volte, la terra non perdona mai."

Occupiamoci dunque di noi, dell'uomo, delle sue responsabilità; di ciò che ha fatto e di ciò che non ha fatto. Non usiamo il nome di Dio per evitare di fare i conti con noi stessi. Dio non c'entra. L'unico che c'entra in queste vicende è l'uomo.

Chiederci, "dov'era Dio?", è un alibi cinico e insopportabile e fa venire i brividi se si ricorda che altri, per motivi orrendi, non si fanno scrupoli a farsi scudo dietro il nome di Dio.

SABATO 17 E DOMENICA 18 SETTEMBRE COLLETTA NAZIONALE PER L'EMERGENZA TERREMOTO

CONTATTI

Parrocchia tel. e fax 0445.314355; don Lucio: 348.3650245 ; mail parrocchia: parrocchia.bvmi.zane@tiscali.it; mail don Lucio: donlux@telemar.it; patronato 334.7383888; sito web: www.parrocchiaimmacolata-zane.it

INTENZIONI MESSE

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

<p>Sabato 10 –S. Nicola da Tolentino Ore 18.00: Dal Santo Pietro (dai cugini); Chioccarello Claudia e De Franceschi Romolo (dai vicini di casa); Berto Alfredo e Mauro, Marini Giovanni e Maria; Dogana Stefania e def.ti Ballico e Dogana, Ing. Giorgio Stefani, Stefano, Pegoraro Piero, Rizzo Iolanda; Zamberlan Luciano e Maria (dal fratello e sorelle); Martini Tommaso, Rosso Giovanna e Lorenzo; Canaglia Angelo, Marchesin Francesco (Aldo), Benetti Alessandro, Francesca e Narciso; De Rossi Battista (dai coscritti); Griggio Primo; 50° di matrimonio</p>	<p>Ore 7.30: S. Messa in Cimitero Ore 8.00—10.00 AMICI DEL CUORE presso la Fontana</p>
<p>Domenica 11 –S. Giacinto—24^a DEL TEMPO ORDINARIO Ore 7.30: Carollo Pietro e Nilla Ore 10.00: Maculan Maria e Busin Giovanni Battista; Isetta, Candido, Maria, Sola Mario, Giovanni Maria; Faccin Danilo e Carollo Maddalena ved. Busin; Faccin Andrea; Gasparini Mario; Mogentale Bruno; Munaretto Anacleto e Girardello Maria Ore 11.00: Battesimo di Marini Michele Lorenzo, figlio di Fabio e Piredda Valeria</p>	
<p>Lunedì 12: SS. Nome di Maria Ore 20.00: Messa per gli ammalati; Carollo Giampietro ** segue adorazione</p>	
<p>Martedì 13: S. Giovanni Crisostomo</p>	<p>Ore 20.30 a Thiene: Coordinamento pastorale vicariale</p>
<p>Mercoledì 14: Esaltazione della S. Croce Ore 18.00: Anime; Pasin Pietro</p>	<p>Ore 11.00: Incontro dei compagni di don Lucio a S. Famiglia (PD)</p>
<p>Giovedì 15: Beata Vergine Maria Addolorata Ore 6.55: int. off; per tutti i benefattori defunti della parrocchia</p>	<p><i>Comunione ai malati (mattina e pomeriggio)</i></p>
<p>Venerdì 16: SS. Cornelio e Cipriano Ore 18.00: Martini Giovanni e Martello Yvonne</p>	<p><i>Comunione ai malati (pomeriggio)</i></p>
<p>Sabato 17: S. Roberto Bellarmino Ore 15.00: battesimo di Martini Ginevra di Desiree e Stefano e di Migliorin Daniele di Marco e Chiara Pedernana Ore 18.00: Classe 1940; def.ti Dal Maso, Silvestri e Padovan; Martini Andrea e Giorgio; Griggio Primo; Pesavento Angela, Eberle Battista e Giuseppe; Zoppello Giuseppe, Maria, Gianni; Covolo Angelo e Rosy; Festa Marilena Marangon; Carretta Angelina Baggio e Brazzale Pietro; Dal Santo Pietro; Martini Giorgio (7° ann.); Pegoraro Carlo e Sartore Lucia; Mambrino e Rosa, Alessandro e Irma, Fabrello Renato e Pontalti Massimo; Gasparini Maria e def.ti fam. Munaretto; Dal Santo Giacomo</p>	<p>Ore 8.00: I° Gruppo Marta Ore 14.30– 18.00: incontro di programmazione condivisa per operatori pastorali Oggi e domani colletta per i terremotati</p>
<p>Domenica 18: S. Irene Ore 7.30: Mogentale Giuseppe, Fiammetta, Luigia; Brazzale Antonio e Piergiorgio; Carollo Alfredo Ore 10.00: Faccin Guerrino; Benetti Lina e Gasparella Teresa; Segala Armando, Elmina, Beniamino; Gasparini Erminia e familiari; Vittorino, Rosa, Gino, Erminia, Donato</p>	<p>Ore 7.00: partenza del pellegrinaggio a Pietralba</p>

NOTIZIE UTILI

UN RICORDO DI DON GERMANO



Ci ha lasciati domenica 28 agosto, dopo un ultimo periodo di grande sofferenza. Ma resta tra noi con il “segno” del suo ministero, un segno che ha molti nomi: preghiera, liturgia, Parola di Dio, sacramenti, passione pastorale, amore per la sua comunità e per la Chiesa: quella di persone e quella di strutture.

Don Germano era prima che un prete, un uomo tutto d’un pezzo e come uomo anche lui con i suoi difetti; quel suo carattere un po’ duro, un po’ orso; cocciuto e testardo; con le sue piccole “manie” liturgiche con le quali rendeva solenne e semplice insieme ogni liturgia, ma dietro a questa scorza un cuore grande, uno di quei cuori pieni di Dio che gli hanno permesso di affrontare le dure prove di questi ultimi anni con serenità e in obbedienza. Il Vescovo Claudio, mercoledì 31 agosto al saluto di ringraziamento e di commiato, ci ha rivelato che ormai sulla via del cielo, nell’ultimo incontro avuto con lui il 16 agosto ha chiesto perdono, proprio attraverso la figura del Vescovo, per non essere sempre riuscito a perdonare le persone e la Chiesa; si sentiva quasi in colpa per essere sempre stato un instancabile ministro del perdono e non di non esserci riuscito sempre. Lo affidiamo alla misericordia di Dio. Grazie don Germano!

Alle porte della chiesa trovate copia del suo testamento spirituale.

GRUPPI MARTA E FONTANA: i gruppi operativi “Marta” che settimanalmente svolge il servizio della pulizia della chiesa e il gruppo che settimanalmente si occupa delle pulizie degli spazi comunitari della “Fontana” hanno bisogno di rinforzo. Chi per l’età, chi per impegni personali in questi ultimi mesi il numero è andato assottigliandosi, con la conseguenza che le persone rimaste non riescono più a svolgere con regolarità e con completezza il servizio che hanno accettato di offrire per la comunità; un servizio sempre puntuale soprattutto volontario e gratuito. Chiediamo rinforzi per i due gruppi operativi. Altrimenti saremo costretti a ingaggiare una ditta per le pulizie (con relativi costi). A breve sarà annunciata una riunione con queste persone, quelle che già ci sono e anche con chi potrà rendersi disponibile.

NOMI DEI DEFUNTI NELLA CELEBRAZIONE DELLA MESSA: il nome dei defunti per cui si applica il suffragio nella celebrazione della messa si deve pronunciare sì o no? E’ una domanda che ogni tanto emerge, anche dall’esperienza nel celebrare ricordando i defunti. Chi chiede l’intenzione, ma non gli importa che il nome venga pronunciato, chi invece ne fa una questione fondamentale, quasi che fosse quella la cosa più importante. Succede che noi parroci allora dobbiamo fare i conti con le norme previste dalla liturgia della chiesa e con le abitudini della parrocchia in cui ci si trova.

Cosa dicono le norme liturgiche riguardo il dire i nomi dei defunti e quale è, invece, il modo di fare più comune?

Norme liturgiche: il nome del defunto (o dei defunti) per cui si applica l’intenzione di suffragio in quella celebrazione della messa si può pronunciare ad alta voce SOLO il giorno della morte, il giorno del funerale, nel 7°, nel trentesimo e nel 1° anniversario. Si possono applicare altre intenzioni, con più defunti da ricordare insieme (come da noi) ma non si dovrebbe pronunciare mai il nome, per non correre il pericolo o il rischio che chi chiede sia celebrata la messa per i loro defunti la possa sentire come qualcosa di esclusivo, quasi privata. Nessuno può mai dire “la mia messa”.

Prassi comune: (almeno qui da noi all’Immacolata) ad ogni messa al momento del ricordo dei defunti nella preghiera eucaristica si pronunciamo tutti i nomi. In altre parrocchie si fa ricordo del nome dei defunti di quella messa al momento della preghiera dei fedeli, o al termine della messa prima della benedizione, ecc.

Ho chiesto all’ufficio liturgico della Diocesi un loro parere e mi hanno dato una risposta “stranamente” pastorale, essendo un ufficio di Curia; ha ricordato, il responsabile dell’ufficio (don Gianandrea), la norma che ho citato prima, ma è anche consapevole che gli usi in diocesi sono diversi: in base alle abitudini, alla tradizione, ecc.

Il suo consiglio, dato che non pronunciare più i nomi da oggi a domani a qualcuno può non piacere, era quello di limitarsi a ricordare i defunti con il nome di battesimo, dato che con quello sono stati battezzati e con quello sono conosciuti da Dio. Mi consigliava di riportare per intero nel notiziario i nomi e i cognomi di tutti, ma nel ricordo pronunciare solo i nomi. Anche se a Dio non serve nemmeno ricordare i nomi, che conosce bene uno per uno. Il pronunciare il nome dei defunti nella messa non è un promemoria per Dio, ma solo un invito all’assemblea che sta celebrando ad unirsi nel ricordo e nella preghiera di suffragio per i nostri fratelli e sorelle che ci hanno preceduto con “il sonno della pace”. Per ora noi continueremo come sempre, ma affronteremo l’argomento negli incontri del Consiglio Pastorale.

PELLEGRINAGGIO A PIETRALBA: partiremo domenica prossima alle ore 7.00 con rientro intorno alle 19.30—20.00.

PELLEGRINAGGIO A ROMA: in ultima pagina del notiziario il programma del viaggio/pellegrinaggio a Roma dal 3 al 6 gennaio prossimi. E’ proposto ai cresimandi, ma aperto a tutti. Ci sono ancora circa 12 posti dei 50 disponibili. La prenotazione sarà effettivamente valida al momento del versamento dell’acconto, consegnando anche i dati del documento di identità. (**comunque entro il 27 settembre**). Nel caso si pensasse a un secondo pullman bisogna arrivare almeno a 36 iscritti nel 2° pullman (con quota di viaggio 35; quota 45 se superiamo i 45) e sempre entro il 27 settembre.

CORSI DI GINNASTICA PER TERZA ETA’: Lunedì 19 Settembre ha inizio il corso di motoria presso la palestra parrocchiale S. Pio X della Parrocchia SS Pietro e Paolo che durerà fino al 22 dicembre 2016. Per informazioni Dal Bianco Gianni 3478078180

MADRE TERESA SANTA: domenica scorsa papa Francesco ha proclamato santa, Madre Teresa di Calcutta, grande esempio di grande donna (anche se era alta appena 140 cm). In questo nostro mondo che alza barriere e ponti, che cerca di eliminare e di escludere il debole, il povero, l’emarginato, il migrante, il profugo.... Santa Teresa illumini chi ha il potere di venire incontro alle necessità degli uomini bisognosi, ma illumini anche il cuore di ognuno di noi perché possiamo accorgerci quali e quante sono le occasioni di poter essere prossimo di carità e misericordia per tutti.

“TEATRO IN CASA” con lo spettacolo “OMU CANI” Venerdì 16 settembre ore 20.30 presso la Sala del Centro Culturale—P.le A. Moro Zanè - promosso dall’Amministrazione Comunale di Zanè.

S.MESSA DI INIZIO ANNO SCOLASTICO: domenica 25 settembre alla messa delle ore 10.00 celebreremo la messa per tutti coloro che vanno a scuola, dai più piccoli ai più grandi, a pochi giorni dall’inizio del nuovo anno scolastico. Possiamo portare in chiesa, zaini, cartelle e tutto quello che ci serve per la scuola per ricevere la benedizione del Signore.



Parrocchia Immacolata ZANE'

Viaggio a ROMA dal 03 al 06 gennaio 2017

PROGRAMMA di VIAGGIO

1° gg 3.01 martedì verso ROMA: basilica di S. Pietro

Partenza alle ore 6.30 in pullman SETRA GT, con due soste intermedie, tra cui per il pranzo libero, arrivo a Roma nel primo pomeriggio. Visita della celebre basilica di S. Pietro, con la spettacolare Piazza San Pietro. (Salita alla cupola se possibile)
Sistemazione la Casa per Ferie "Oasi san Giuseppe". Cena e pernottamento.

2° gg 4.01 mercoledì ROMA: Roma Barocca, Trastevere e Gianicolo

Mattinata dedicata alla visita della **Roma Barocca**: Piazza Navona, chiesa S. Luigi dei Francesi dove si possono ammirare le celebri tele del Caravaggio, Palazzo Madama (solo esterno) sede del Senato, Chiostro del Bramante, largo Argentina, Pantheon, S. Maria sopra Minerva, Montecitorio, sede del Parlamento, Fontana di Trevi; Piazza di Spagna, Piazza del Popolo e S. Maria del Popolo (Caravaggio). Pranzo in ristorante.

Pomeriggio visita guidata di **Trastevere e Gianicolo**. Se possibile uscita serale.

3° gg 5.01 giovedì ROMA: Galleria Borghese e Roma Classica

Mattinata dedicata alla visita presso la Villa Borghese Pinciana, della **Galleria Borghese**: la ricca collezione Borghese consta di sculture, bassorilievi e mosaici antichi, nonché dipinti e sculture dal XV al XVIII secolo. La raccolta, conserva capolavori di Antonello da Messina, Giovanni Bellini, Raffaello, Tiziano, Correggio, Caravaggio e splendide sculture di Gian Lorenzo Bernini e del Canova. Pranzo in ristorante.

Pomeriggio visita guidata della **Roma classica**: il Colosseo, l'Arco di Costantino, via dei Fori Imperiali con la visita del Foro Romano; salita al Campidoglio con la piazza michelangiolesca in cui capeggia la statua dell'imperatore Marco Aurelio, con vista sul Foro Romano e Palatino nel loro complesso. Rientro in albergo per la cena ed il pernottamento.

4° gg 6.01 venerdì ROMA - rientro

Mattinata: S. Messa presso la casa che ci ospita. Trasferimento verso Piazza S. Pietro e alle 12.00: angelus di Papa Francesco. Pranzo in albergo. Ore 14.30 partenza per il rientro, con due soste intermedie lungo il percorso, arrivo in serata ai luoghi di provenienza.

Note: l'ordine delle visite potrebbe variare in base alla disponibilità dei siti.

QUOTA di Partecipazione a persona	Min. 45 persone	Min. 35 persone
	€ 360,00	€ 380,00

La Quota comprende:

- ⇒ viaggio in pullman Granturismo Setra/MB, Tasse ZTL per circolazione a Roma (passibili di variazione all'atto dell'acquisto qualora il Comune di Roma decidesse di variarle);
- ⇒ Guida per le visite come da programma;
- ⇒ Trattamento di pensione completa dalla cena del 1°, al pranzo del 4° giorno, con sistemazione in una Casa per Ferie 3 stelle, in stanze con servizi privati a due letti;
- ⇒ bevande nei pasti (¼ vino + ½ acqua);
- ⇒ radioguide (auricolari) per tutto il viaggio; gli ingressi (€ 15,00), la Tassa di Soggiorno (€ 10,50)

La Quota non comprende:

per stanza singola (vedi disponibilità) € 25,00 a notte a persona;
assicurazione annullamento/recesso al viaggio il 4,8% da stipulare all'atto dell'iscrizione al viaggio.

Documenti: CARTA d' IDENTITA' in corso di validità.

Iscrizioni: si ricevono fino al completamento dei posti disponibili e in ogni caso entro e non oltre il 27 settembre versando un **acconto di € 100,00 a persona**, mentre il saldo entro il 15 dicembre.

Riduzioni: bambini (meno di 12 anni) in camera a 3-4 letti: € 10,00 a notte

Minorenni: ingresso gratuito alla Galleria Borghese; 18-25 anni Ingresso ridotto alla galleria Borghese

Bambini sotto i 10 anni: esenti da tassa di soggiorno